

Dal Ticino e dal Grigioni italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1660

PDF erstellt am: **22.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

LUGANO. — *Il "Clay's pub."* — Nella serata di venerdì, 4 maggio e durante tutta la giornata del sabato successivo si è svolta l'inaugurazione del "Clay's pub.", un nuovo locale di tipo spiccatamente inglese allestito dal popolare pilota luganese *Clay Regazzoni*. Situato in via Ceresio N.15 a Lugano-Pregassona, in una zona di continuo sviluppo, il Clay's pub. ha il vantaggio di poter offrire spazio per il posteggio delle automobili. Il pub. vero e proprio occupa la maggior parte della superficie del ristorante denominato "Formula 1". Realizzato dalla *Interior Design K.B. Contracts* di Londra (con la direzione dei lavori dell'arch. Miro Bizzozero di Lugano) il pub. si presenta sobrio, elegante, improntato ad una esplicita regiosità di tipo inglese. A lato del pub. vero e proprio è stata realizzata una sala arredata in modo diametralmente diverso con concetti moderni suggeriti dall'arch. Bizzozero. Tale sala sarà destinata alla proiezione di films a carattere evidentemente sportivo, alle riunioni dei vari sodalizi e fungerà quale sala televisiva o per il gioco delle carte. 2 ambienti diversi sotto un unico tetto, si da soddisfare un po' tutti. Affidato in gerenza alla sig. ra Tina Frei, il nuovo locale ha visto affluire durante il week-end un numero incredibile di persone, lasciando credere che la formula scelta da Regazzoni per questo suo contatto con i suoi tifosi sia veramente indovinata.

— *Le lingue al Liceo.* — Nella seduta del 17 aprile il Consiglio di Stato ticinese ha deciso d'istituire presso il Liceo cantonale una sezione linguistica che verrà aperta nell'autunno prossimo. La decisione si fonda sulla riveduta ordinanza federale di maturità che ha condotto a riconoscere ufficialmente 2 nuovi tipi di maturità. Ai tipi A (classico, con latino e greco) B (letterario, con latino soltanto) e C (scientifico) si sono cioè aggiunti i tipi D (linguistico) ed E (economico). Il liceo linguistico (o moderno) è caratterizzato, rispetto al letterario, dalla presenza d'una lingua viva al posto del latino. Nel caso nostro gli allievi della nuova sezione studieranno oltre l'italiano, 3 lingue moderne. La prima sarà per tutti il tedesco. La seconda potrà essere, a scelta, sia il francese che l'inglese; quest'ultimo però solo per gli allievi che ne abbiano incominciato lo studio nel ginnasio. La terza lingua sarà obbligatoriamente l'inglese per chi avrà scelto il francese come seconda e potrà essere il francese, lo spagnolo o il russo per chi studierà l'inglese come second alingua straniera.

— *Il 1° maggio.* — La commemorazione del 1° maggio, tradizionalmente organizzata dalla Camera del Lavoro e centralizzata in un solo Comune del Cantone, s'è svolta quest'anno a Lugano. Qualche timore di disordini o contestazioni, giustificabili alla vigilia perchè la città è stata recentemente teatro di manifestazioni sediziose, è stato fugato dal clima d'ordine e di tranquillità regnato durante il corteo al quale hanno preso parte circa 500 persone. — Alla mani-

festazione nazionale svoltasi a Basilea ha parlato il nuovo presidente dell'Unione sindacale svizzera, *cons. naz. Ezio Canonica*. Egli ha detto fra altro che "la partecipazione è una condizione inevitabile d'una vera collaborazione sociale." Canonica ha proseguito affermando che chi respinge la partecipazione non ha il diritto, intervenendo in altre questioni, d'appellarsi alla collaborazione sociale poichè questa — se le parole hanno un senso — comporta il dialogo fra soci maggiorenni. Canonica ha parlato a circa 7 mila persone, esprimendosi anche in italiano. I suoi ascoltatori avevano partecipato in precedenza ad un grande corteo che dall'area della Fiera campionaria ha fatto capo al centro cittadino.

GENESTRERIO. — *La colomba pasquale.* — La "colomba", dolce pasquale per eccellenza. A centinaia sono state sfornate durante le scorse feste dal provetto pasticciere di Genestrerio, sig. Elvezio Bianchi il quale, nonostante le 70 primavere non è mancato all'appuntamento di Pasqua anche quest'anno con quella che definisce la sua specialità. I segreti della colomba, che dev'essere soffice e fragrante stanno nel procedimento della lievitazione.

MAGADINO. — *2 paras. a capo fitto.* — Un serio incidente, che avrebbe anche potuto risolversi tragicamente, ha turbato il 1° maggio l'attività paracadutistica all'aeroporto cantonale di Magadino. Alle 17 circa 2 giovani confederati che nel Ticino stanno assolvendo un corso di paracadutismo premilitare, si sono impigliati l'un l'altro a circa 50 m. dal suolo, e sono precipitati in un prato a lato dello Stradonino. I 2 sfortunati paras. sono stati immediatamente soccorsi dai colleghi e dai superiori dapprima e dai militi del Consorzio autolettiga in seguito, prontamente accorsi sul luogo dell'incidente. Le condizioni dei 2, che in un primo tempo apparivano serie, sono apparse fortunatamente poco gravi; all'ospedale La Carità di Locarno i medici li hanno immediatamente sottoposti a minuziosi controlli che hanno servito a escludere prognosi preoccupanti: il più giovine dei 2 lamenta la frattura d'una gamba, l'altro una lesione alla spina dorsale.

GIORNICO. — *Riapre il museo.* — Il Lunedì di Pasqua ha riaperto i battenti il Museo di Leventina e Giornico. Ripresentandosi ai suoi amici il museo espone quest'anno numerose novità fra le quali segnaliamo diverse statue ligne e quadri molto interessanti. Si tenga solo presente che ve ne sono ben 3 rappresentanti l'effigie di S. Carlo, di cui uno datato del 1665. Per oggetti d'arte figureranno diversi Crocifissi, di cui 2 a stili del XV. secolo.

ACQUAROSSA. — *Niente espropriazione delle Terme.* — Le Terme d'Acquarossa e lo stato precario in cui si trovano erano state all'origine d'una interrogazione scritta al Consiglio di Stato presentata dal deputato al Gran Consiglio Franco Felder. E' nota ora la risposta governativa. Si fa rilevare in primo luogo

che le Terme d'Acquarossa sono di proprietà privata e, di conseguenza, una eventuale interferenza dello Stato non può oggi essere giustificata. "Le acque termali — osserva il Consiglio di Stato — sono valide dal punto di vista terapeutico per la cura dei reumatismi, malattie della pelle, sequele d'infortuni ecc. Anche quantitativamente dette acque termali possono essere considerate interessanti. Trattandosi di proprietà privata — si legge nella nota governativa — non si sono potute prendere particolari misure, salvo quelle rientranti sotto il controllo e la sorveglianza della protezione delle acque. Senza voler interferire in interessi privati è d'acquisire che lo Stato attuale dell'impianto alberghiero e fisioterapico non può essere considerato rispondente ai requisiti turistici e sanitari che oggi si pretendono per tali stabilimenti. E' da escludere per ragioni di principio e finanziarie — si legge ancora nella nota governativa — che lo Stato come tale si costituisca ente espropriante. Ogni altra iniziativa invece, sia d'enti turistici, sia di privati al fine di creare una moderna stazione termale, verrebbe esaminata in base alle norme di legge per la terapia delle citate malattie."

AIROLO. — *Iniziativa turistica.* — Per le scorse feste pasquali il direttore dell'Ente Turistico Ticinese, dott. Marco Solari, ha stazionato a metà della strada che dalla stazione d'Airolo conduce alla "cantonale" una "roulotte"-ufficio allo scopo di fornire informazioni e consigli, nonchè di prenotare pensioni, alberghi e campeggi a quei turisti che sono giunti nel Ticino per via stradale. All'inaugurazione il dott. Solari ha detto che se il nuovo ufficio mobile — se veramente si dimostrerà utile, verrà in seguito trasportato sul Passo del S. Gottardo e da provvisorio diventerà stabile.

OLTRE GOTTARDO. — *L'artigianato ticinese.* — Per iniziativa del Centro dell'artigianato svizzero a Zurigo, s'è inaugurata, con grande concorso di pubblico nella bella sede locale dell'Heimatwerk della pittoresca cittadina di Stein a/Rh. (Sciaffusa) una mostra "Artigianato del Ticino", alla quale partecipano una ventina d'artisti fra ticinesi e confederati domiciliati nel Ticino. Un posto preponderante vi occupa la ceramica, con opere fra le più rappresentative, scelte con giusta severità di Raffaella Columberg, d'Elisabeth Hugentobler, Edvige Neri, Ninon Vester e Petra Weiss, di Paul Duepp e d'Alfredo e Gianni Mumenthaler, Rino Canonica (Arbedo) e Kaethe Keller (Orselina) espongono pregevoli lavori in ferro battuto e rame, le filatrici delle valli locarnesi e Marietta Caflisch sfoggiano fantasiosi lavori all'uncinetto, accanto ai tappeti delle ricamatrici della Valle di Muggio. Originali ed eleganti gioielli d'argento presentano gli orifici Albert Hepp e Bruno Wehrli di Locarno, mentre Maja Mueller espone uccelli confezionati con stoffe e perline dai fiabeschi colori. Una novità in una mostra come questa rappresentano gli svariati oggetti di marmo rosso d'Arzo dovuti all'ottima inventiva d'artigiani del posto Ottorino Rossi, Giovanni Marchesi e Arnoldo Ponti.

Poncione di Vespero